

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
FONDO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO "PINEROLO III"

Scuola con sezione ad indirizzo musicale

Viale Kennedy 24 - 10064 **PINEROLO (TO)**

0121/321693 - Sito web: www.icpinerolo3.edu.it

PEO: toic8bp00b@istruzione.gov.it - PEC: toic8bp00b@pec.istruzione.gov.it

Succursali in Pinerolo - Sedi associate: Piscina e Riva

PROTOCOLLO MENSA

ORGANIZZAZIONE E VIGILANZA SCUOLA PRIMARIA

1) Il Servizio di vigilanza e di assistenza agli/alle alunni/e della Scuola Primaria di Piscina durante la consumazione del pasto, sia iscritti alla mensa, sia che consumino il pasto domestico, ai sensi del Protocollo in calce, è effettuato in collaborazione e sinergia fra l'Istituto Comprensivo con proprio personale docente ed il Comune di Piscina mediante il soggetto gestore appositamente incaricato dal Comune (di seguito indicati solo con il termine "operatori") secondo gli ambiti di relativa pertinenza e responsabilità di seguito elencati al punto 2).

2) La vigilanza degli/delle alunni/e è così ripartita:

- docenti assegnati alle classi autorizzate a 40 h da USR su alunni/e delle classi autorizzate a 40 h e n. 1 docente con funzione di coordinamento.
- operatori di soggetto gestore esterno incaricato dal Comune di Piscina sugli alunni/e delle restanti classi.

Sia l'Istituto Comprensivo che il gestore esterno incaricato del servizio garantiranno la sostituzione del proprio personale in caso di assenza o impedimento.

Il Comune di Piscina si riserva la facoltà, ove necessario, di potenziare ulteriormente il servizio avvalendosi di personale inserito in progetti comunali ovvero di volontari iscritti nel Registro Comunale dei Volontari Civici.

3) Fermo restando le rispettive responsabilità sugli alunni loro assegnati, i docenti e gli operatori suindicati collaboreranno per il rispetto e il mantenimento di semplici regole di convivenza civile di seguito riportate:

- gli/le alunni/e occuperanno i posti a sedere stabiliti ad inizio anno scolastico seguendo lo schema affisso in mensa. Tale schema potrà subire variazioni durante l'anno scolastico
- regole condivise: gli/le allievi/e rispetteranno le regole illustrate e affisse nel locale mensa

4) Al verificarsi di situazioni problematiche, derivanti dal comportamento inadeguato degli/delle alunni/e, i docenti presenti durante il servizio mensa forniranno supporto educativo agli operatori del gestore incaricato dal Comune. I docenti potranno inoltre intervenire per eventuali comunicazioni alle famiglie insieme agli operatori in vigilanza.

GESTIONE DELLE EMERGENZE SCUOLA PRIMARIA

5) Per qualunque infortunio la gestione è in capo al responsabile della vigilanza (docenti per le classi a 40h autorizzate dall'Usr, operatori del gestore incaricato dal Comune tutte le altre). Il personale individuato dal Comune, opportunamente formato dal proprio datore di lavoro, attiverà i protocolli di sicurezza concordati nella riunione di coordinamento di inizio anno.

6) Al momento dell'assegnazione dell'incarico di gestione del servizio, il Comune richiederà la redazione di apposito Duvri.

7) Il datore di lavoro degli operatori dovrà adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Dlgs 81/2008 (formazione, eventuali DPI, eventuali visite sanitarie etc.). Il personale impegnato nel servizio dovrà essere adeguatamente formato ed informato, in particolare sulle procedure di sicurezza e sui protocolli per la gestione delle emergenze e degli eventuali infortuni. A tal fine, gli operatori del gestore esterno incaricato saranno chiamati a prendere parte alle esercitazioni antincendio ed alle prove di evacuazione programmate presso i Plessi scolastici. La scuola dovrà informare gli operatori sulle le vie di fuga e nelle riunioni di inizio anno si individueranno i protocolli di sicurezza.

8) Il Comune verificherà, a sua responsabilità, l'assicurazione degli operatori e L'Istituto Comprensivo avrà in carico la copertura assicurativa dei propri docenti e degli allievi.

9) L'efficacia del presente accordo riguarda, l'anno scolastico 2025-2026, con facoltà di proroga, previo accordo delle parti, in mancanza del quale cesserà al termine del 30 giugno dell'anno scolastico appena trascorso. Le Parti si incontreranno periodicamente, al fine di verificare gli effetti prodotti dal presente protocollo e per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

PROTOCOLLO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

La Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Pinerolo III fa proprie le indicazioni *Igienico- sanitarie in merito al consumo in ambiente scolastico di alimenti forniti dalle famiglie in sostituzione della refezione collettiva scolastica* del 28 settembre 2016, fornite dalla Referente ASL TO 3 del Servizio igiene alimenti e nutrizione, dott.ssa Fiorella VIETTI e trasmesse dal Direttore generale dott. Flavio BORASO.

Fermo restando che la normativa di riferimento per l'esercizio per l'attività di somministrazione degli alimenti in tutta Europa (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 e n.882/2014) disciplina esclusivamente l'attività di somministrazione di alimenti riconducibili alla responsabilità di un'impresa alimentare o di un operatore del settore alimentare, il pasto fornito dai genitori e consumato dagli alunni costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne). Pertanto è un'attività non assoggettata alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari, non è soggetta a forme di controlli sanitari ufficiali e **ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori del bambino.**

PERTANTO

IL COMUNE DI PISCINA SI IMPEGNA A:

- informare la Ditta fornitrice del servizio di refezione scolastica del numero di alunni che consumano il pasto domestico in mensa

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- consentire il consumo del pasto portato da casa nei medesimi locali utilizzati per la somministrazione del pasto fornito dalla ditta incaricata del servizio con riserva di individuare tavoli dedicati;
- assicurare la pulizia del locale e dei tavoli utilizzati per il consumo del pasto portato da casa avvalendosi ove possibile del proprio personale o di un servizio esterno con costo a carico delle famiglie.

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:

1. mantenere la modalità prescelta per l'intero anno scolastico;
2. istruire adeguatamente i propri figli sull'evitare promiscuità nel consumo di alimenti al fine di evitare scambi tra il cibo della mensa scolastica e cibo domestico;

3. fornire cibi con un corretto equilibrio nutrizionale declinato in apporti calorici e di nutrienti in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale (rif. Documento LARN redatto dalla Società italiana di nutrizione umana nel 2014);
4. utilizzare esclusivamente alimenti non deperibili (cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero), in grado di permanere per alcune ore a temperatura ambiente all'interno di zaini, cartelle o borse;
5. proteggere adeguatamente gli alimenti in idonei contenitori o involucri per evitare la contaminazione dell'ambiente esterno e di sostanze non alimentari;
6. fornire agli alunni adeguate tovagliette su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi /tavoli;
7. fornire agli alunni tutto il corredo utile per il pasto (posate, in plastica o biodegradabili, laddove necessarie, tovaglioli, bicchiere di plastica o biodegradabile, etc.). Eventuali stoviglie non idonee e potenzialmente pericolose potranno essere ritirate dal personale addetto alla vigilanza;
8. tenere presente che le borse termiche con ghiaccio sintetico all'interno non garantiscono adeguata conservazione per un tempo prolungato;
9. sostenere i costi del pasto del docente in vigilanza qualora fosse necessario;
10. sostenere gli eventuali costi del personale esterno in vigilanza;
11. sostenere gli eventuali costi del personale esterno di pulizia.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. non creare occasioni di scambio degli alimenti portati da casa con gli altri compagni;
2. rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti o del personale esterno in sorveglianza in merito ai comportamenti da evitare.

Letto, firmato e sottoscritto in data
Pinerolo lì, _____

Il Sindaco di Piscina

.....

La Dirigente Scolastica

.....

Alla luce di quanto sopra i genitori dichiarano di aver adeguatamente istruito i propri figli su quanto previsto al punto 2.

I genitori interessati al consumo del pasto domestico a scuola compileranno e consegneranno il talloncino sottostante alla segreteria didattica della scuola entro il (* vedi nota) per permettere l'organizzazione del servizio.

Nota: data stabilita all'inizio di ogni anno scolastico

Il Comune di Piscina	
Il Dirigente scolastico IC	
Pinerolo 3	

Da ritagliare e consegnare in Segreteria didattica

Allegato al Protocollo per il consumo del pasto domestico

Il sottoscritto..... Genitore dell'alunno/a.....

Iscritto per il corrente a.s. alla scuola.....

Plesso..... frequentante la classesezione.....

DICHIARA

Che il/la proprio /a figlio /a possa consumare il pasto domestico a scuola a partire dalla data che sarà comunicata in seguito dalla scuola

CHIEDE

Che il/la prorio/a figlio/a possa consumare il pasto domestico a scuola a partire dalla data che sarà comunicata in seguito dalla scuola.

Pinerolo,.....

Firma del genitore

Ai sensi del D. lgs n.154 del 28/12/2013